



Provincia di Bologna COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

Progetto esecutivo per la ristrutturazione edilizia con
ampliamento _ Sala Biagi in Via Giorgio La Pira a
Castel Maggiore, Bologna

COMMITTENTE

Comune di Castel Maggiore

Responsabile Unico del
Procedimento

Dott.ssa Lucia Campana

PROGETTO

TheBestSolutions
Via della Repubblica 37 40127 Bologna

Project Manager

Gian Giacomo Angelo Cara

Progetto Architettonico

Arch. Davide Monciatti
Arch. Elisa Tranfaglia

Progetto Strutture

Ing. Edoardo Fontani

Progetto Impianti

Ing. Brunello Consorti

Coordinamento Sicurezza
in fase di Progettazione

Ing. Brunello Consorti

19/10/2017

DSI02

Fascicolo dell'opera

SOMMARIO

- 1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.Lgs. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)
- 1.2 SCHEDA D'INTEGRAZIONE INTERVENTI SULL'OPERA
- 1.3 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI
2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D.Lgs. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II)
 - 2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA
 - 2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro
 - 2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro
 - 2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico
 - 2.1.4 approvvigionamento e movimentazione materiali
 - 2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature
 - 2.1.6 igiene sul lavoro
 - 2.1.7 interferenze e protezione dei terzi
 - 2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.Lgs. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - schede II-1; II-2)
 - 2.2.1 La scheda II-1
Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie
 - 2.3 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA
 - 2.3.1 La scheda II-2
Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse
3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.
 - 3.1.1 Scheda III-1
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto
 - 3.1.2 Scheda III-2
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera
 - 3.1.3 Scheda III-3
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera
4. SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

CAPITOLO 1

SCHEDA 1

1.DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI (D.Lgs 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO I)

INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Individuazione dell'opera:

Natura dell'opera: Progetto esecutivo per la ristrutturazione edilizia con ampliamento – Sala Biagi

Ubicazione opera: via Giorgio La Pira Castel Maggiore, Bologna

Descrizione dell'opera:

Demolizione e ricostruzione intonaci/cartongessi, demolizione e ricostruzione di massetti e pavimenti, installazione strutture per ampliamento, modifiche impiantistiche, imbiancatura interna

Struttura portante:

Verticale: Calcestruzzo armato

Orizzontale: -----

Copertura: Solaio di copertura in latero cemento

Pareti:

Pareti esterne: quelle originarie in muratura

Tamponamenti interni: laterizi intonacati su entrambe le facce

Tramezzature interne: laterizi intonacati su entrambe le facce

Finiture: ordinarie

Facciate: -----

Balconi: -----

Soffitti: -----

Pavimenti e rivestimenti: pavimento in gres porcellanato, rivestimenti in piastrelle in ceramica

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

<u>Impianti meccanici:</u>
Riscaldamento:
L'impianto di riscaldamento è realizzato con caldaia e fan coil
Impianto gas: tubazioni alimentazioni combustibile caldaia
Impianto idrico sanitario: distribuzione in tubazioni in polipropilene.
Impianto elettrico: L'impianto è realizzato secondo gli schemi dell'impianto elettrico di progetto e conformi alla normativa vigente

<u>Gli elaborati tecnici dell'opera da realizzare sono custoditi:</u>			
Presso il Comune			
Riferimento:			
Durata effettiva dei lavori			
Inizio lavori		Fine lavori	

SOGGETTI INTERESSATI

COMMITTENTE: Comune di Castel Maggiore
R.U.P.: Dott.ssa Lucia Campana
RESPONSABILE DEI LAVORI:
PROGETTISTI: Arch. D. Monciatti
Arch. E. Tranfaglia
Ing. E. Fontani
Ing. S.B.Consorti
DIRETTORE DEI LAVORI:
DIRETTORE TECNICO DI
CANTIERE:
COORDINATORE PER
LA SICUREZZA IN FASE
DI ESECUZIONE:

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

ALLEGATO I				
	DOCUMENTO	DATA DEL DOCUMENTO	COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI	NOTE
Prima della conclusione dell'intervento (Fase di realizzazione)				
		---	-	
Dopo la conclusione dell'opera	A seguito di interventi di manutenzione ordinaria			
	Permesso di costruire o DIA			
	Copia della Notifica Preliminare			

1.1 TIPOLOGIA DEI LAVORI MAGGIORMENTE PREVEDIBILI

Tabella 1 - interventi in copertura

La copertura dell'intero edificio è di competenza del Proprietario. La valutazione dei rischi per eventuali lavori di manutenzione è demandata a quest'ultimo.

Tabella 2 - interventi in facciata

La facciata dell'intero edificio è di competenza del Proprietario. La valutazione dei rischi per eventuali lavori di manutenzione è demandata a quest'ultimo.

Tabella 3 - interventi in aree interne (opere accessorie e di finitura)

UBICAZIONE LAVORI:			AREE INTERNE	
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Tinteggiature	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto - Scivolamento in piano - Polveri e schizzi - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi 	03
2	Modifiche pareti di distribuzione interna	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto - Scivolamento in piano - Polveri e aerosol - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi 	03
3	Manutenzione infissi (verniciatura, sostituzione di vetri)	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto. - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto - Scivolamento in piano - Polveri e aerosol - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi 	03
4	Intonaci, pavimenti, rivestimenti	Quando necessario	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto (intonaci) - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto (intonaci) - Scivolamento in piano - Polveri e aerosol - Contatti e/o inalazione di prodotti pericolosi 	03

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

Tabella 4 - interventi in aree interne (impianti elettrici e speciali)

UBICAZIONE LAVORI:			AREE INTERNE	
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Modifiche e riparazione impianti elettrici	Quando necessario	- Folgorazione - Scivolamento in piano - Posture incongrue	04
2	Verifica impianti di: messa a terra; impianti TV; e Telecomunicazioni.	Quando necessario	- Folgorazione - Scivolamento in piano - Posture incongrue	04

Tabella 5 - interventi in aree interne (impianti idro sanitari)

UBICAZIONE LAVORI:			AREE INTERNE	
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Modifiche o riparazione impianto idrico-sanitario.	Quando necessario	- Scivolamento in piano - Polveri e schizzi - Contatti e/o inalazione di prodotti pericolosi	05

Tabella 6 - interventi in aree interne (impianti riscaldamento - alimentazione metano)

UBICAZIONE LAVORI:			AREE INTERNE	
	INTERVENTO	CADENZA	RISCHIO	SCHEDA
1	Modifiche o riparazione impianto di riscaldamento e linee distribuzione gas.	Quando necessario	- Scivolamento in piano - Polveri e aerosol - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi - Incendio	06

Tabella 7 - interventi in aree esterne

Le aree esterne dell'edificio sono di competenza del Proprietario. La valutazione dei rischi per eventuali lavori di manutenzione è demandata a quest'ultimo.

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE E LORO ADEGUAMENTO (D. Lgs 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II)

2.1 ELEMENTI DA CONSIDERARE PER DEFINIRE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE ALL'OPERA

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Per ogni elemento, in riferimento alle caratteristiche dell'opera, verranno fornite indicazioni di carattere generale al fine di evidenziare i possibili rischi potenziali.

2.1.1 accessi ai luoghi di lavoro

Accesso carraio all'edificio

I veicoli delle imprese esecutrici dei lavori di manutenzione potranno accedere ed essere parcheggiati nei parcheggi presenti in prossimità del fabbricato.

2.1.2 sicurezza dei luoghi di lavoro

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.

Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo di intervento.

2.1.3 impianti di alimentazione e di scarico

La Committenza, a seguito di accordo con l'impresa, metterà a disposizione delle imprese i seguenti impianti:

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

- idrico

2.1.4 approvvigionamento e movimentazione materiali

Salvo dove diversamente specificato, il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà effettuato nelle aree messe a disposizione dalla Committenza previo accordo con la stessa.

Le aree di deposito e stoccaggio dei materiali dovranno essere delimitate e segnalate all'interno dell'immobile o, previa autorizzazione, nelle aree condominiali.

I depositi temporanei di rifiuti o di avanzi di lavorazione dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa e non dovranno in alcun modo recare danno a terzi.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate.

2.1.5 approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Salvo dove diversamente specificato, le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. A tal proposito l'impresa dovrà rilasciare una dichiarazione di conformità nella quale si sottoscrive che le macchine utilizzate per le lavorazioni sono conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

Nel caso di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a stilare un atto di comodato gratuito.

Con il comodato gratuito l'impresa esecutrice si impegna a verificare che le attrezzature siano conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione periodica e che solo a seguito di tali verifiche inizi ad utilizzarle.

2.1.6 igiene sul lavoro

Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa utilizzerà servizi igienici messi a disposizione dal Committente.

2.1.7 interferenze e protezione dei terzi

Ai manutentori è vietato l'accesso a locali che non siano interessati dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

Durante l'esecuzione delle attività la Committenza continuerà a fruire dei locali non direttamente interessati dai lavori.

Al fine di definire in modo dettagliato i possibili rischi dovuti alla convivenza tra le attività di cantiere e quelle di esercizio dell'edificio, il committente dovrà valutare le interferenze e la protezione dei terzi (D. Lgs. 81/08 – ALLEGATO XVI – II. Contenuti lettera g)).

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

2.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN ESERCIZIO E AUSILIARIE (D.LGS. 81/08 - ALLEGATO XVI - CAPITOLO II - SCHEDE II-1)**Scheda II-1****Misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie**

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 03
OPERE ACCESSORIE E DI FINITURA (INTERNE)	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Tinteggiature. Modifiche pareti di distribuzione interna. Manutenzione infissi (verniciatura, sostituzione di vetri). Intonaci, pavimenti e rivestimenti.	- Caduta dall'alto - Caduta di oggetti e di attrezzature dall'alto - Scivolamento in piano - Polveri e aerosol - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per l'accesso a parti in quota l'operatore dovrà dotarsi di opere provvisoriamente trabattello, o scale doppie.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Per i lavori in quota (in particolare nel vano scala) è necessario prevedere idonee opere provvisorie, con regolari parapetti, va inoltre impedito il transito di persone sottostante l'opera provvisoria. In generale le zone di intervento saranno sempre perimetrate e

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

		segnalate. Sarà precluso il percorso ai non addetti ai lavori. I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione	Idrico ed elettrico privato – Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magneto-termico differenziale.	Le prolunghe utilizzate dovranno essere a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro		Uso di servizi igienici del Committente.
Interferenze e protezione terzi		Delimitazione aree di carico e scarico materiali di risulta.

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 04
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Modifiche e riparazione linee elettriche. Di verifica impianti di: messa a terra; automazione aperture; impianti TV; e telecomunicazioni.	- Elettrocuzione - Scivolamento in piano - Polveri e aerosol - Contatti e/o inalazione prodotti pericolosi

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dei committenti, privati negli appartamenti ed amministratore nelle parti condominiali.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Ogni utenza protetta da Interruttori magneto-termici differenziali.	<p>Attrezzi con grado di isolamento adeguato.</p> <p>Pulire bene le scarpe prima di accedere ai luoghi di lavoro interni.</p> <p>Nel caso di interventi in quota, l'apparecchio di sollevamento mobile deve essere usato conformemente alle norme di prevenzione e alle prescrizioni del libretto</p> <p>I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo; - guanti da lavoro antielettrocuzione; - casco di sicurezza; - quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione	Idrico ed elettrico privato - Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magneto-termico differenziale.	Prolunghe a norma.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Informazione movimentazione manuale carichi.
Igiene sul lavoro	Fornitura privata idrica ed elettrica o condominiale elettrica nel vano scala ed idrica nel locale attrezzi per usi igienici.	Uso di servizi igienici del committente.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, accertandosi sempre che non venga riattivata da terzi (usare cartelli o chiudere il quadro a monte dell'intervento con chiave).

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

Tipologia dei lavori		Cod. scheda 05
IMPIANTI IDRO SANITARI		

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Modifiche o riparazione impianti idrico sanitario	<ul style="list-style-type: none">- Elettrocuzione (per intercettazione linee elettriche nella esecuzione tracce)- Scivolamento in piano- Polveri e aerosol.- Contatti e/o inalazione di prodotti pericolosi

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dei committenti, privati negli appartamenti ed amministratore nelle parti condominiali.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Saracinesca intercettazione su cassetta contatore	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo;- guanti da lavoro antielettrocuzione;- casco di sicurezza;- quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione	Idrico ed elettrico privato - Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da interruttori magneto-termici differenziali	Prolunghe a norma
Approvvigionamento e movimentazione materiali e	Non prevista specifica misura preventiva	Autogru dalla via pubblica. Informazione rischio movimentazione manuale carichi.

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

attrezzature		
Igiene sul lavoro	Fornitura privata idrica ed elettrica ed idrica nel locale per usi igienici	Uso di servizi igienici del committente.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazioni lavori – protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro.

Tipologia dei lavori	Cod. scheda 06
IMPIANTI RISCALDAMENTO - ALIMENTAZIONE METANO	

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Modifiche o riparazione impianto di riscaldamento e/o linee distribuzione gas (rete di distribuzione interna).	<ul style="list-style-type: none">- Elettrocuzione- Scivolamento in piano- Polveri e aerosol- Contatti e/o inalazione di prodotti pericolosi- Incendio.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in esercizio	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva	Subordine alle autorizzazioni e disposizioni dei proprietari degli appartamenti.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Saracinesca intercettazione su cassetta contatore.	I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- scarpe di sicurezza, con puntale di acciaio e suola antiscivolo;

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

		<ul style="list-style-type: none">- guanti da lavoro antielettrocuzione;- casco di sicurezza;- quando necessari, mascherine e cuffie.
Impianti di alimentazione	Idrico ed elettrico - Fornitura elettrica per uso utensili con presa protetta da magnetotermico differenziale.	Convenzione tecnico caldaia per verifica caldaia.
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva	Autogru dalla via pubblica Informazione movimentazione manuale dei carichi
Igiene sul lavoro	Fornitura elettrica ed idrica per usi igienici.	Uso di servizi igienici del Committente
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva	Segnalazione lavori Protezione percorsi utenti del fabbricato con delimitazione aree di lavoro

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

Scheda II-2**Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo e di efficienza delle stesse**

Cod. scheda 01					
Misure preventive e protettive in esercizio previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare
Scala a pioli metallica con relativo guardia spalla per l'accesso in quota.	Deve essere posto in opera con le protezioni provvisorie ancora in esercizio.	Soggetto autorizzabile del condominio	Verificare dello stato di conservazione (ruggine)	biennale	Protezione con anti ruggine
Presa auto protetta e stagna sull'ultimo pianerottolo e nelle aree esterne.	Quanto previsto per la realizzazione dell'impianto elettrico	Prima dell'utilizzo, verificare che non ci siano state infiltrazioni o danneggiamenti.	Verifica dello stato di conservazione cassetta e funzionamento dell'interruttore	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione
Fornitura elettrica per uso utensili ed idrica per usi igienici condominiale	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione del responsabile del condominio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti
Interruttori magnetotermici differenziali	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione dei proprietari o responsabile del condominio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Prima dell'utilizzazione e prova differenziale trimestrale	Sostituzione parti di impianti
Valvole acqua e gas	Quanto previsto per la realizzazione degli impianti	Soggetto ad autorizzazione dei proprietari o responsabile del condominio	Verifica dello stato di conservazione e funzionalità degli impianti	Annuale	Sostituzione parti di impianti

3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DELL'OPERA.

In questa sezione del Fascicolo sono riportate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione si farà riferimento ad esso.

Per la redazione di questa parte di fascicolo si farà riferimento alle schede III-1; III-2; III-3, (D. Lgs 81/2008 – allegato XVI - Cap. III – scheda III-1; scheda III-2; scheda III-2) che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

3.1.1 Scheda III-1**Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera**

Elaborati tecnici per i lavori di Ristrutturazione edilizia di unità immobiliari a destinazione civile abitazione.		Codice scheda III-1 (1)
--	--	------------------------------------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto architettonico	Arch. Davide Monciatti Arch. Elisa Tranfaglia		Proprietario	

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

3.1.2 Scheda III-2**Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura
architettonica e statica dell'opera**

Elaborati tecnici per i lavori di		Codice scheda
Ristrutturazione edilizia di unità immobiliari a destinazione civile abitazione		III-1 (2)

Elenco degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto opere strutturali	Ing. Edoardo Fontani		Proprietario	

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

3.1.3 Scheda III-3**Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera**

Elaborati tecnici per i lavori di Ristrutturazione edilizia di unità immobiliare a destinazione civile abitazione.		Codice scheda III-1 (3)
--	--	------------------------------------

Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto modifiche impianto elettrico	Ing. S. B. Consorti via Di Mezzogiorno 17 – 55049 Viareggio		Proprietario	
Progetto modifiche impianto termico	Ing. S. B. Consorti		Proprietario	

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

3.2 ELENCO DITTE INCARICATE PER LE MANUTENZIONI

Contiene una scheda da compilare ogni qualvolta vengano stipulati dei contratti di manutenzione con ditte/imprese.

ELENCO DITTE INCARICATE PER MANUTENZIONE

N° PROGRESSIVO	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

4. SCHEDE DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO**NUMERI UTILI PER INTERVENTI DI EMERGENZA**

POLIZIA DI STATO	TEL.	113
CARABINIERI	TEL.	112
VIGILI DEL FUOCO	TEL.	115
PRONTO SOCCORSO	TEL.	118

MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
<p>Comando provinciale dei vigili del fuoco di Firenze</p> <p>N° telefonico per emergenze: 115</p> <p>In caso di richiesta d'intervento dei Vigili del fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <p>nome della ditta</p> <p>Indirizzo preciso del cantiere</p> <p>Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio</p> <p>Telefono della ditta</p> <p>Tipo d'incendio (piccolo, medio, grande)</p> <p>Materiale che brucia</p> <p>Presenza di persone in pericolo</p> <p>Nome di chi sta chiamando</p>	<p>Centrale operativa emergenza sanitaria di Firenze</p> <p>N° telefonico per emergenze: 118</p> <p>In caso di richiesta d'intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <p>nome della ditta</p> <p>Indirizzo preciso del cantiere</p> <p>Indicazione del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio</p> <p>Telefono della ditta</p> <p>Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)</p> <p>Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)</p> <p>Nome di chi sta chiamando</p>

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

L'ORGANIZZAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Scopo della presente nota, in appendice al fascicolo dell'opera e che sarà quindi posta a disposizione delle ditte che effettueranno interventi sull'immobile, è quello di informare e formare tutti i lavoratori che effettueranno interventi sull'opera su come organizzare le misure di primo soccorso nei riguardi di lavoratori che abbiano subito un infortunio o siano stati colpiti da malore in attesa dell'arrivo del personale e dei mezzi di soccorso adeguati.

Gli obbiettivi sono:

- Conoscere le principali misure e tecniche di primo soccorso, in particolare rispetto a ferite, emorragie, fratture, trauma cranico, perdita di coscienza e shock, arresto cardio - circolatorio, ustioni, colpo di calore;
- Sapere attivare correttamente i mezzi di pubblico soccorso, sulla base delle norme di legge, delle norme di buona tecnica e dell'esperienza.

Il D.P.R. 303/56 "NORME GENERALI PER L'IGIENE DEL LAVORO" prevede agli articoli 27, 28, 29, 30, 31 e 32 la presenza in azienda di pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso o camera di medicazione in relazione alle dimensioni dell'azienda ed alla distanza della stessa da posti pubblici permanenti di pronto soccorso. In base agli stessi criteri viene previsto quando le aziende devono avere un infermiere o, comunque, una persona "pratica" dei servizi di infermeria.

Un successivo Decreto Ministeriale del 28/07/58 elenca i materiali che devono essere contenuti nel pacchetto di medicazione, nella cassetta di pronto soccorso e nella camera di medicazione, nonché le istruzioni per la conservazione e l'uso dei materiali stessi.

La Direttiva della Comunità Economica Europea N. 391/89, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, prevede all'art. 8 che l'azienda organizzi i necessari rapporti con i servizi esterni in materia di pronto soccorso e designi i lavoratori incaricati di applicare le misure di pronto soccorso. Questi lavoratori devono essere in numero sufficiente, essere specificatamente formati e devono disporre di attrezzature adeguate tenendo conto delle dimensioni aziendali e dei rischi specifici.

In attesa dell'attuazione della direttiva, ormai prossima, rimangono in vigore le disposizioni contenute nel DPR 303/56.

Per il momento si indica come essenziale la presenza in azienda di una cassetta di pronto soccorso contenente esclusivamente materiale di prima medicazione, con esclusione di qualunque farmaco, la cui somministrazione è di competenza di personale professionale sanitario, e la formazione specifica di pronto soccorso di uno o più lavoratori in modo che venga sempre garantita la presenza di un "esperto" durante l'orario di lavoro.

Il primo soccorso è la prima assistenza prestata alla vittima di incidente o di malore in attesa dell'arrivo di un soccorso qualificato.

Lo scopo del primo soccorso è quello di:

- salvare la vita dell'infortunato
- evitarne il peggioramento delle condizioni
- aiutarne la ripresa

Il maggior pericolo cui può essere esposto un infortunato in una situazione di emergenza è l'incompetenza del soccorritore.

Quando non si sa cosa fare è meglio non fare nulla e ricercare immediatamente aiuti qualificati: il primo imperativo del soccorritore deve essere quello di NON NUOCERE.

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

Le priorità di un intervento di soccorso sono:

- Chiedere aiuto ad altre persone che possano darvi una mano ma che siano da voi coordinate.
- La valutazione della situazione.

Valutare se esistono pericoli per gli stessi soccorritori (corrente elettrica, crollo, esalazioni).

Valutare se persistono pericoli per l'infortunato e se quindi vi sono eventuali esigenze di spostamento. La regola vuole che il soggetto sia tenuto il più possibile al riparo e venga spostato solo se assolutamente indispensabile per evitare ulteriori danni. Ogni manovra di spostamento scorretta può provocare nuovi danni o il peggioramento di quelli presenti.

Valutare, se possibile, le circostanze che hanno determinato l'infortunio: la persona è caduta? Gli è caduto addosso qualcosa? Prima ha avuto dolore poi è caduto, o viceversa. Per questo è importante sentire eventuali testimoni.

Valutazione delle condizioni di gravità dell'infortunato in base alla presenza dei cosiddetti parametri vitali

Stato di coscienza o meno:

- se è incosciente, controllare la presenza della respirazione e del battito cardiaco per verificare se c'è pericolo di vita immediato.

Subito dopo aver controllato la respirazione e le pulsazioni, verificare la presenza dell'altra grave minaccia per la vita cioè una grave emorragia.

Se sono presenti queste condizioni, si deve procedere immediatamente con le manovre che verranno di seguito descritte per evitare la morte o il peggioramento dell'infortunato.

Nonostante queste informazioni appaiano numerose, sono necessarie per l'efficacia del soccorso e possono essere raccolte molto rapidamente. L'efficacia e la rapidità necessarie si acquisiscono se si ha in mente uno schema chiaro e preciso e se lo si esegue con calma e concentrazione.

Richiesta di un mezzo di pubblico soccorso

Le informazioni da fornire chiamando il numero telefonico 118 sono:

- cosa è accaduto (modalità dell'infortunio)
- dove è avvenuto l'infortunio (località esatta ed eventuali indicazioni per raggiungerla)
- quando si è verificato l'infortunio
- quante persone sono coinvolte nell'infortunio
- quali sono le condizioni dello e degli infortunati
- il numero di telefono dal quale si chiama ed il nome di chi telefona

Altre situazioni urgenti

Vi sono altre situazioni gravi che devono poi essere curate il più presto possibile, ancora prima dell'arrivo dei mezzi di soccorso, che sono:

- colpo di calore
- emorragie gravi
- attacchi di cuore
- fratture ossee, lussazioni
- lesioni dell'occhio, in particolare se ustionato da sostanze caustiche

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

Curare e prevenire lo shock

Quando un grave trauma o una grave malattia supera le capacità di difesa dell'organismo, può insorgere lo shock.

Lo shock è sostanzialmente una brusca caduta della pressione del sangue, così grave che il cervello ed altri organi vitali non ricevono l'afflusso di sangue di cui hanno bisogno.

Può essere curato efficacemente solo dopo che le condizioni che lo hanno determinato (per esempio un'emorragia), sono state riportate sotto controllo.

E' importante riconoscere e curare lo stato di shock per evitare ulteriori problemi cardiaci e respiratori.

Curare le condizioni meno urgenti

Per esempio le ferite ordinarie o le distorsioni.

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

PROCEDURE OPERATIVE

Per semplicità di comunicazione gli infortuni verranno classificati secondo i criteri di gravità:

- Infortuni molto gravi come per esempio: perdita di conoscenza, emorragie gravi, traumi vertebrali con lesione del midollo, traumi al torace con grave insufficienza respiratoria, politraumi.
- Infortuni gravi come per esempio:
traumi minori, fratture agli arti inferiori, traumi del torace e dell'addome, ustioni piuttosto estese, ferite senza emorragia.
- Infortuni di modesta entità come per esempio:
lievi ferite, distorsioni, piccole fratture, piccole ustioni.

In caso di infortunio molto grave il lavoratore dovrà:

- Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.
- Mantenere la calma ed essere rassicuranti con l'infortunato, parlare con lui e scoprire cos'è successo.
- Avvisare il RSPP, uffici o, nel caso si disponga di un apparecchio telefonico nelle vicinanze, direttamente il centro di pronto soccorso più vicino fornendo le informazioni indicate nella scheda allegata.

In caso di infortunio grave il lavoratore dovrà:

- Prestare i primi soccorsi soltanto se si hanno le capacità e le conoscenze necessarie; una azione affrettata e inadeguata può riuscire nociva e provocare un danno irreparabile.
- Trasportare l'infortunato, con il mezzo più idoneo a disposizione, presso il centro di pronto soccorso più vicino, preavvisando, se possibile il centro stesso dell'arrivo dell'infortunato.

In caso di dubbi sulla gravità dell'infortunio bisogna sempre comportarsi come previsto per gli infortuni molto gravi, ricordando che un intervento veloce ma sbagliato è molto più dannoso di uno meno veloce ma corretto.

In caso di infortuni di modesta entità il lavoratore dovrà:

- Accompagnare l'infortunato presso la cassetta di Pronto Soccorso e provvedere ai primi interventi: disinfezione, fasciatura, ecc.
- Se si giudica necessario un intervento specialistico (punti, fasciature rigide, visite di controllo) accompagnare l'infortunato presso il centro di Pronto Soccorso più vicino.

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

ELENCO INFORMAZIONI DA FORNIRE AL 118

In caso di accadimento d'infortunio e qualora si ravvisi la necessità di intervento dell'ambulanza è necessario telefonare al 118 indicando in modo chiaro e puntuale:

- nome cognome e ruolo di chi sta chiamando
- luogo dell'infortunio (cantiere o sede fissa d'impresa, con chiari riferimenti stradali o topografici) e relativo n° telefono
- possibilità di atterraggio per eventuale elicottero
- se chi telefona ha visto l'infortunio e/o sta vedendo direttamente l'infortunato
- n° di persone infortunate
- chiara dinamica dell'infortunio e/o agente tossico - nocivo che ha causato la lesione o l'intossicazione e prime conseguenze dell'infortunio; normalmente al 118 bisogna fornire risposte adeguate alle seguenti domande:

- **com'è capitato l'infortunio ?**

- **con quali attrezzature/sostanze è successo ?**

- **l'infortunato è cosciente, respira il battito è presente ?**

- **è caduto da oltre 2 metri?**

Rispondere in modo chiaro e corretto alle eventuali ulteriori domande poste dal 118

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

1	Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con una garza sterile o un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto disinfettante. Infilare guanti protettivi.
2	Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con garza sterile, versando acqua ossigenata.
3	Applicare sulla ferita un poco disinfettante; coprire con garza; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante cerotto.
4	Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con forza con garza e sollevare l'arto interessato, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza o un laccio emostatico sino a conseguire l'arresto della emorragia.
5	Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con soluzione fisiologica o acqua. Coprirla con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Non comprimere l'occhio. Coprire entrambi gli occhi.
6	In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, applicare sopra la ferita impacchi di acqua fresca. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico, mantenendo immobile l'infortunato.
7	In caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione impacchi di acqua fredda, coprire con la garza e fasciare non strettamente.
8	In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.
9	In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.); tenere la testa sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è invece pallido; raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto; non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente.
10	In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato; svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite; frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano preso aspetto e consistenza normali: quando il soggetto comincia a riprendersi, porlo al caldo e somministrargli bevande calde con cautela.

ISTRUZIONI USO MATERIALI CONTENUTI NELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Istruzioni per l'uso dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso	
1	Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con una garza sterile o un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto disinfettante. Infilare guanti protettivi.
2	Lavare la ferita con acqua pura e sapone servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.: in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con garza sterile versando acqua ossigenata.
3	Applicare sulla ferita un poco disinfettante, coprire con garza, fasciare con una benda di garza da fissare alla fine con cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante cerotto.
4	Se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con forza con garza e sollevare l'arto interessato in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa del medico legare l'arto secondo i casi: a monte o a valle della ferita o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza o un laccio emostatico sino a conseguire l'arresto della emorragia.
5	Nel caso di ferita agli occhi lavare la lesione soltanto con soluzione fisiologica o acqua. coprirli con garza sterile, fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Non comprimere l'occhio. Coprire entrambi gli occhi.
6	In caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, applicare sopra la ferita impacchi di acqua fresca. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico, mantenendo immobile l'infortunato.
7	In caso di scottature. se queste sono provocate da calore e si presentano con arrossamento della pelle oppure con qualche flittena (bolla), applicare con delicatezza sulla lesione impacchi di acqua fredda, coprire con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con cerotto. Quando le ustioni siano provocate da sostanze chimiche (acidi o alcali), prima di applicare il preparato lavare prolungatamente con acqua. Se si tratta invece di ustioni estese o profonde, limitarsi a coprirle con garza sterile e richiedere le cure del medico, in attesa del quale, se le condizioni generali del soggetto appaiono gravi, si potrà sostenerle rinfrescandolo con impacchi di acqua fresca e sollevando gli arti. In caso di traumi, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, adagiare l'infortunato in modo da far riposare bene la parte offesa ed evitare movimenti.
8	Qualora sia assolutamente necessario il trasporto dell'infortunato, immobilizzare la parte lesa mediante bendaggio. In caso di frattura o di sospetta frattura di un arto, lasciare l'arto immobile su un sostegno rigido. Se la sede della frattura presenta anche ferite, con o senza sporgenza di frammenti ossei, coprirli con garza sterile e immobilizzare la parte così come si trova, senza toccare o spostare i frammenti. Trasportare, quindi, con ogni cautela il ferito su un piano rigido. Il ferito va trasportato al luogo di cura preferibilmente da personale qualificato (118).
9	In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.) e portarlo con cautela in luogo aerato.
10	In caso di asfissia da cause meccaniche o tossiche (soffocamento da corpi estranei, da strangolamento, da seppellimento, da gas, ecc.) o da folgorazione per corrente elettrica, ove non sia possibile ottenere l'intervento immediato del medico o provvedere al trasporto sollecito dell'infortunato in un vicino luogo di cura, portare detto infortunato in luogo aerato, e praticargli immediatamente ed a lungo la respirazione artificiale, se del caso.
11	In caso di insolazione, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, portare l'infortunato in luogo fresco e ventilato dopo averlo liberato da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura, ecc.): tenere la testa

Fascicolo dell'opera

(art. 91 comma 1 lettera b) e Allegato XVI D. Lgs. 81/2008)

	sollevata se il viso è fortemente arrossato, e allo stesso livello del tronco se il viso è, invece, pallido: raffreddargli il corpo con impacchi freddi sul viso, sulla testa e sul petto: non somministrare bevande alcoliche; praticare la respirazione artificiale se il respiro è assente.
12	In caso di assideramento, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, trasportare il colpito in luogo riparato dal freddo ma non riscaldato: svestirlo, tagliando o scucendo gli abiti onde evitare di piegare le membra eventualmente irrigidite: frizionare le parti assiderate con panni bagnati in acqua fredda, finché non abbiano ripreso aspetto e consistenza normali: quando il soggetto comincia a riprendersi, porlo al caldo e somministrargli bevande calde con cautela.

Nota A

Il materiale di medicazione deve sempre essere adoperato in modo da toccarlo il meno possibile con le dita. Servirsi delle pinze per prendere ed usare la garza nel lavaggio e nella disinfezione delle ferite. Servirsi delle forbici sterili per tagliare bende, garza, cerotto, ecc. Preferibilmente usare comunque materiale sterile monouso.

Nota B

L'uso delle fialette per iniezioni. eventualmente contenute nella cassetta, è riservato al medico.